Lunedì 21 Agosto 1905

ABBONAMENTO
[illegible] tranne la Domenica.
Udine e [illegible]
Anno . . . . L. 18
Semestre . . . . . . » 9
Trimestre . . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea [illegible]
In quarta pagina [illegible]
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura, 6

ALLA RIBALTA

Chi è che semina "l'odio di classe„ — Logica reazionaria.

A proposito dei dolorosi fatti di Grammichele:

« Ripeteremmo cose dette troppe volte ormai se tentassimo una diagnosi dei mali che travagliano l'isola magnifica e infelice; la diagnosi la facevano sino dal '97 nella loro classica inchiesta gli onor. Sonnino e Franchetti; ma furono, le loro, *voci inascoltate, sommerse dall'onda di patriottismo a parole di affarismo a fatti* che caratterizzò in troppi atti ufficiali trent'anni di vita della nuova Italia.

L'agricoltura sfinita, l'usura imperante, il feudo come organismo agricolo, trionfante con tutta la sinistra schiera dei gabellotti, i carusi curvi al lavoro ingrato ed esauriente delle zolfare, rovine di proprietari e rovine di lavoratori, e quindi di tratto in tratto lo scoppio improvviso di selvaggie ire e di selvaggie vendette. »

Roba di giornale sovversivo?

No: brano di un articolo pubblicato in un giornale moderato. — E c'è dell'altro:

« I fasci furono domati; ma nulla si tentò per tagliare il male alle radici; l'isola che un tempo spediva a Roma a centinaia le triremi cariche di grano, restò in gran parte la desolata terra che vive fosca e potente nei mirabili bozzetti di Giovanni Verga ».

La conclusione?

« Qualcosa si dovrà pur fare (è sempre lo stesso giornale che commenta) perchè sia tregua una volta ai sanguinosi episodi che gittano un lugubre velo sulla ascesa civile ed economica della patria nostra ».

Ma « che cosa » dunque?

L'articolo non lo dice.

Ma poco più oltre nello stesso giornale si legge: *« Il conflitto è dovuto... di propagandisti dell'odio di classe »*.

Ecco dunque il « qualcosa » da fare: Riconosciuto che c'è una classe di oppressori scellerata, incorreggibile, ferocemente egoista, ed una di oppressi infelicissimi che la disperazione e l'ingiustizia fanno ribelli, si provveda con pronte forche alla repressione di questi.

Logica..., moderata, — « Patriottismo a fatti »!

UNO DELLA PLATEA.

DOPO L'ECCIDIO DI GRAMMICHELE
Dimostrazioni a Milano

In molte parti d'Italia si votarono proteste e si fecero dimostrazioni contro i fatti di Grammichele.

A Milano ieri un po' di confusione con squilli, assembramenti, cariche di cavalleria ed arresti.

Per fortuna la dimostrazione finì senza guai serii.

Le prove delle nuove corazzate
Risultati cattivi

Si stanno facendo presentemente le prove di macchina e di armamento alle corazzate *Benedetto Brin* e *Francesco Ferruccio*. Ora le macchine non diedero i risultati promessi. I tubi lanciasiluri non funzionarono. Le ditte costruttrici si palleggiano le responsabilità.

Le navi non si trovano nelle condizioni volute e intanto Pantalone, il buon Pantalone, continua a pagare.

Consiglio di guerra per un marinaio

Sulla corazzata « Emanuele Filiberto » si tenne Consiglio di guerra per giudicare un marinaio che, essendo di sentinella, s'era addormentato ed aveva minacciato un sottufficiale il quale, svegliandolo, l'aveva rimproverato. Il marinaio fu condannato ad un anno di carcere militare.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Oggi 21 agosto, S. Donato, prete. Esercitò il proprio ministero ne' dintorni di Sistéron (Francia, Basse Alpi), per molti anni; poi si ritirò a vita eremitica e penitente. La chiesa di Avignone lo venera anche oggidì e ne custodisce le reliquie. Morì verso l'a. 535.

Effemeride storica.

Due parrochi premiati dalle Associazioni Agrarie Friulane

21 agosto 1856. — Scrive il Canciani nel numero unico « Bollettino Associazione Agraria » del 1895: « Nei giorni 21, 22, 23 agosto 1856 l'Associazione tiene la sua prima adunanza sociale in Udine, dopo la costitutiva dell'anno precedente, e la prima esposizione agricola. Dal rapporto di codesta esposizione si comprende come dai suoi primordi l'Associazione Agraria avesse iniziato, con savi e pratici criteri, il miglioramento agrario. Giova ricordare che in questo primo concorso furono premiati con medaglia d'argento due benemeriti parrochi: il Morassi ed il De Crignis dedicatisi all'insegnamento agricolo».

Interessi e cronache provinciali

La questione del dazio
Documenti, cifre e confronti

Maiano, 14 luglio 1905.

(Argo) Premetto che farò una semplice esposizione di cifre. La filosofia di queste cifre scaturirà dal buon senso dei lettori.

* * *

La media annuale dei dazi in 9 anni d'esercizio per economia è pel Comune di Maiano di lire *9222,19*. Nel primo quinquennio d'esercizio gl'introiti netti sul dazio furono di lire 46519,52; la media dei primi cinque anni è dunque di lire *9303,90*.

Negli ultimi quattro anni, ossia dal 1900 al 1904 gl'incassi furono di lire 36480,19, e la media annuale di lire 9120,04. Nel primo anno d'esperimento per economia (1896) l'incasso netto fu di lire 10093,58, cifra mai raggiunta negli anni successivi, e superiore alla media di lire *871,39*. Nell'anno 1897 troviamo registrata una somma di lire 9494,31, nel Rendiconto generale pubblicato dal sig. Felice Montanari il 31 dicembre 1900; ma in un prospetto redatto dallo stesso sig. Montanari nel gennaio 1897 e portante la firma ed il timbro del Ricevitore, riscontro registrate lire *10021,81*.

Perchè dunque una differenza di lire 527,50? Tale differenza, che non ci risulta chiara, merita certo una spiegazione.

Nel rendiconto generale degli incassi pubblicato dal sig. Felice Montanari nel 1900 si legge: « La elaborata e coscienziosa Relazione, in data 22 luglio scorso anno, dell'Ispettore sig. Fulvio Francesco, giustifica ampiamente le differenze d'incassi fra un anno e l'altro, *differenze che non avranno più motivo di essere nel nuovo quinquennio* per l'abolizione del dazio sulle farine.

Se fu tolto il dazio sulle farine, ne fu applicato uno nuovo sulle gazose e sulla birra, fu aumentato di una lira il dazio sui suini, inoltre si aumentò il tasso mensile dei convenzionati. Nel 1903 abbiamo avuto a Maiano i militari, e da circa due anni fu istituito il mercato. Ma... ironia della sorte! la media sugli introiti del dazio scese, negli ultimi quattro anni, da L. *9303.90* a L. *9120.04*.

Il canone di lire 6587,84 che il Comune di Maiano percepiva per appalto rappresentava certo un guadagno enorme per l'appaltatore; ciò non toglie però che l'esperimento per economia lasci molto, purtroppo molto, a desiderare.

Ho promesso d'occuparmi soltanto di cifre, non farò dunque la storia delle vertenze sorte tra il sig. Montanari e la Commissione comunale di vigilanza sui dazi

Può darsi che il Montanari non sia sempre stato dalla parte del torto; la sua personalità del resto scompare di fronte ad una questione amministrativa.

* * *

Nei Comuni dove è applicata la municipalizzazione l'introito sui dazi è in aumento progressivo di anno in anno, come a S. Daniele, Dignano, Ragogna ecc. Qualche sbalzo è inevitabile, tanto è vero, nel 1900 a S. Daniele s'incassarono soltanto lire 23369 ed a Ragogna abbiamo lievi diminuzioni nel 1892 e nel 1902. Maiano fa invece sempre la figura dell'ultimo cavallo arrivato alle corse.

Nel fare i conti sui maggiori incassi per economia fatti, per esempio, in sette anni, i ricevitori daziari sommano i dazi riscossi, anno per anno, poi moltiplicano il canone riscosso in appalto per sette, infine deducono la differenza. Ecco un esempio:

Comune di S. Daniele

Somma degli introiti sui dazi per economia dal 1896 al 1902 . . L. 174355,99
Incassi ipotetici per appalto:
L. 20101.77 × 7 = . . . » 140712.39

Vantaggio *ipotetico* per economia . . . L. 33643.60

Questo vantaggio è ipotetico; perchè, indetta la gara fra gli appaltatori, il canone di lire 20101,77 avrebbe avuto senza dubbio un sensibile aumento. Faccio questa osservazione senza dichiararmi contrario al sistema per economia, che diede a S. Daniele brillanti risultati mercè l'attività dimostrata dal ricevitore daziario signor Giuseppe Flaibano.

Il canone che si percepiva per appalto non può essere considerato invariabile; altrimenti i vantaggi ipotetici per economia potrebbero raggiungere, dopo qualche decennio, il mezzo milione, malgrado le reiterate offerte degli appaltatori. Certe cifre meritano dunque di essere di molto ridotte.

* * *

Non presento cifre, ma un documento:

Maiano, li 16 agosto 1900.

Onorevole Giunta Municipale,

Maiano

Il sottoscritto Gino Morgante fu Luigi, a nome di una società anonima, offre lire **diecimila annue** per l'esazione dei dazi pel quinquennio 1901-1905 e cioè lire 1,095.65 annue in più della media degli anni 1898-99, con promessa di fare i versamenti ogni 15 giorni al sig. Sindaco di Maiano, di non usare fiscalità verso gli osti e di accordare tutti quegli abbuoni sulle carni che furono fatti fino ad oggi.

Con tutta stima.

f. *Gino Morgante*

Oh quante chiose si potrebbero far ora su questa lettera; ma acqua in bocca! Esiste ora un commovente accordo fra il sig. Gino Morgante ed il sig. Montanari; ma ciò non toglie che siano basate a fil di logica le seguenti osservazioni.

La proposta del sig. Gino Morgante non potè essere accettata, perchè il Comune di Maiano era vincolato ancora per altri cinque anni.

Abbiamo visto che negli ultimi quattro anni la media degli introiti netti sul dazio fu di lire 9120,04 Facciamo ora i conti:

Incassi per appalto, dato che il Comune avesse potuto accettare la proposta del sig. Gino Morgante L. 10000 × 4 = L. 40000.00
Incassi per economia dal 1901 al 1904 . . . » 36480.19

Perdita del Comune per economia . . . L. 3519.81

Prima di concludere facciamo altri confronti.

* * *

Maiano è un centro importante per popolazione e commercio. Nelle domeniche vi affluiscono molti forestieri, specialmente da Osoppo, Buia e San Daniele; gl'indigeni poi bevono...... ed anche troppo. Eppure, secondo i prospetti degli introiti sul dazio, Maiano fa una figura infelice paragonato ad altri Comuni.

Ecco alcuni dati:

Fagagna	L. 18956,68
Pasian Schiavonesco	» 12475.41
Reana del Rojale	» 9993.19

Comuni senza confronto inferiori a Maiano per popolazione ed importanza commerciale.

Noi non facciamo giudizi temerari: ci limitiamo a constatare che le cose a Maiano vanno male e potrebbero andar meglio. Ma, in qual modo?

Un appaltatore del paese (molto esperto sull'andamento finanziario del nostro Comune) offerse, quest'anno un aumento sugli introiti del dazio di lire **3000**. Si noti che l'aumento offerto nel 1900 dal sig. Gino Morgante era di sole lire 1,095.65 annue Il Comune di Maiano ha un sistema medio-evale di tassazione, e la sovraimposta annua è una delle più elevate del Mandamento. Arrogi che quest'anno furono stanziate in bilancio lire 3000 in più per la nuova condotta medica, e resta sempre la questione dei fabbricati scolastici, dei quali parleremo in un altro articolo.

Quando un Comune inaugura un sistema di **finanza allegra**, santi del cielo, allora *la necessità della tutela s'impone* (intendiamo semplice tutela, non *imposizione*) (1). Non sappiamo cosa deciderà l'autorità tutoria; ma i contribuenti, indignati per questo pessimo andamento dell'Amministrazione comunale, hanno deciso di ricorrere, eventualmente, al Consiglio di Stato.

Si potrà anche stipulare una cointeressenza fra l'appaltatore ed il Comune sulla percentuale applicata ai maggiori introiti fissati sul canone di L. 12000; ma l'attuale sistema, nel quale si vorrebbe continuare per un altro decennio, rappresenta un disastro pel Comune. In tal modo, nei prossimi dieci anni d'amministrazione allegra, i conti sono presto fatti: maggiori spese per la seconda condotta medica imposta al Comune

L. 3000 × 10 = L. 30000;

perdita annua sul dazio

L. 3000 × 10 = L. 30000.

Totale lire *60000* per le quali non strilleranno gli osti, ma i contribuenti.

A proposito di osti e non osti, ecco il nome degli esercenti che votarono contro l'appalto: De Mezzo Pietro, Sindaco (la licenza è a nome del padre, non del figlio; ma ciò moralmente è lo stesso); Riva Agostino, assessore; Andreutti Luigi, id.; Carnelutti Longino, id.; Asquini Luigi, consigliere; Battigelli Stefano, id.; Aloi G. B., id.

Aggiungeremo altri confronti, documenti e cifre ancora più eloquenti.

(1) E noi ripetiamo: mostruosa l'*imposizione*, illegale in questa materia — per i dispositivi della Legge 6 luglio — anche la semplice *tutela*.

Tocca alle popolazioni il vigilare ed eventualmente ricorrere contro le loro rappresentanze; e allora, — ma non per arbitraria ingerenza — le Autorità tutorie debbono intervenire. — *N. d. R.*

Il Congresso
della Società Geologica Italiana

Tolmezzo 20 Agosto.

Fin da[lle] prime ore del mattino si prevede che [la] giornata sarà splendida, infatti non una [n]ube nell'azzurra volta del cielo.

La città è imban[dierata ed] assume un gaio aspetto, la Pia[zza] XX Settembre è trasformata, a mer[ito dell'es]perito Ferruccio Taddio, q[...]te verdi giardino, con grandi vasi di pian[te] tutt'intorno. [...]re

Alle ore 9 giungono le prime vetture recanti i congressisti, vedo fra i moltissimi scendere il prof Olinto Marinelli e il prof. Lorenzi di Udine.

Alle 10 30, colle vetture reduci dal diretto giungono gli ospiti illustri; la Piazza degli Uffici è letteralmente gremita di popolo, la banda cittadina intuona una marcia.

Sulla porta del Municipio il Sindaco sig. Tavoschi con tutti gli assessori riceve le personalità che vengono poi accompagnate nella sala del Consiglio per il vermouth d'onore.

La sala è benissimo addobbata, sui tavoli son disposti molti bellissimi mazzi di fiori.

Al tavolo di fronte prendono posto: Sindaco e membri della Giunta, presidente del Tribunale, Procuratore del Re, Commissario distrettuale, avv. Da Pozzo consigliere provinciale, prof. Battistella, prof. Musoni e qualche altro.

Fra gli illustri congressisti noto i professori: Mariano di Milano, Nessani di Roma, Paternelli di Modena, Rissembach di Torino, Bassani di Napoli, Bortolotti di Sassari, Feroli di Torino, Clerici di Roma, Dal Piaz di Padova, Falconi di Bologna, Galli di Roma, Taramelli di Pavia ed altri ancora.

Il Sindaco porge il saluto ai convenuti a nome della città e ringrazia che Tolmezzo sia stata scelta quale sede di così importante Congresso.

Il prof. Taramelli ringrazia il Sindaco e i cittadini tutti della squisita accoglienza fatta ai congressisti.

Poi viene offerto un sontuoso rinfresco con liquori, vermouth, paste, ecc... servito egregiamente dal sig. Pietro Cossi, conduttore del Caffè « Manzoni ».

Notiamo che durante il rinfresco, agli intervenuti vengono offerti dei mazzolini di fiori e alcune pubblicazioni sulla Carnia.

Il Congresso

Alle ore 15 nel Teatro De Marchi incominciano i lavori del Congresso.

La platea è affollata di pubblico sceltissimo, così pure i palchi nei quali scorgiamo eleganti signore e signorine in magnifiche toilettes estive. Si può dire che il fiore di Tolmezzo è presente.

Sul palcoscenico prendono posto: il Sindaco, prof. Taramelli, procuratore del Re cav. Dal Soglio, commissario Merizzi, cav. prof. Battistella e qualche altro.

Prende primo la parola il prof. Taramelli che porge a tutti il cordiale saluto della Società Geologica.

Si dichiara commosso nel trovarsi in mezzo a tanti amici, taluno dei quali egli non vedeva da oltre trent'anni.

Ricorda l'illustre e compianto Giovanni Marinelli, troppo presto tolto agli studi prediletti che onoravano Lui e il Friuli non solo ma l'intera Italia.

Rammenta inoltre che Tolmezzo fu la prima sede del Club Alpino Friulano che fece poi sorgere la fiorente Società Alpina della quale Marinelli fu per tanti anni amato presidente.

Coglie l'occasione per mandare un caldo saluto al figlio prof. Olinto che è presente *(applausi)* e che segue con onore le orme gloriose del padre.

Chiude ricordando Giov. Andrea Pirona, naturalista udinese, e Leopoldo Tita di cui quest'anno si celebra il centenario della nascita.

Parla poi il prof. Canevari di Pisa che fece una elevata commemorazione di Leopoldo Tita

L'oratore che si rivela per la facilità di parola e simpaticissimo timbro di voce viene applaudito.

Quindi parlano: il prof. Gigeolo di Napoli, Maddalena di Schio, Lorenzi di Udine, Gortani di Zuglio, Bassani di Napoli, Vinozzi di Perugia, trattando temi geologici, sopra scoperte scientifiche interessantissime in varie regioni italiane.

Il pubblico, malgrado le difficoltà dei temi presto viva attenzione e non vi fu il minimo accenno di noia o stanchezza.

Poi il Congresso si ritirò in seduta segreta e alle 6 i lavori erano finiti.

La serata — L'illuminazione

Gli alberghi di Tolmezzo intanto vanno affollandosi per il pranzo e tanti sono gli ospiti che in breve tutti i locali sono occupati.

Abbiamo dato una capatina in due o tre siti e dappertutto udimmo elogi all'indirizzo dei singoli proprietari per il servizio pronto e splendido con cui furono trattati.

Verso le 9 la città si trasforma, le lampade elettriche speciali di gran forza collocate per l'occasione danno una illuminazione magnifica, sembra di girare per le vie in pieno giorno.

In piazza degli Uffici la Banda svolge un bellissimo concerto sotto la direzione del bravo Cossetti.

L'animazione si protrae fino a tarda ora senza che debba registrarsi il me[ni]mo incidente.

[...] no[...] [qu]esto importante Congresso e di[...] D[e]i q[...] scienziati convenuti, Tolmezzo [...] tanti illustri [...] lungo buona memoria. [...] mezzo [...]erberà a [...] [...]no le gite per le [...] [...]nia di cui il Lune[dì] [...] comincieran[no] [...] il programma [...] varie località dell'alta Ca[rnia] [...] *Friuli* già ne ha pubblicato [il pro]gramma.

S. Daniele, 20. *(a. t.)* — **Seduta consigliare.** — Regna sovrana l'apatia in tutti i consiglieri che hanno bisogno d'esser chiamati dall'usciere per far atto di lor presenza e sono quasi le nove e mezza prima che siano a posto. Piuzzi anzi fa una calda raccomandazione in proposito. Si fa l'appello e risultano assenti Gonano, Beinat, Cedolini, Sostero, Legranzi, Vidoni, Concina, tutti giustificati.

Il consigliere Angeli propone di rimandare la seduta, stante il numero, non insufficiente ma esiguo, per trattare oggetti di massima importanza.

L'assessore Jogna per deferenza verso quei consiglieri lontani dal paese domanda sia invece valida la seduta e si tratti le quistioni di minima importanza, senza rimandare che ciò sarebbe seccante per tutti.

Alla lettura dei due verbali delle sedenti sedute vengono fatte delle eccezioni e succedono dei battibecchi tra Jogna Corradini ed il pro sindaco Piuzzi e per finire la questione si rimanda la lettura ad altra tornata.

Il cons. Tabacco domanda la parola e il pro sindaco prima di concedergliela dichiara che non la concederà più — fuori dell'ordine del giorno — se non sarà presentata l'interpellanza 24 ore prima come la legge comunale lo consente — e ciò per evitare in seguito gravi perdite di tempo tutto a danno degli interessi del Comune. Per questa volta transige e di conseguenza Tabacco domanda alla Giunta se ha provvisto in qualche modo ad esaudire l'istanza dei cittadini per la quistione del pane.

Piuzzi risponde di aver mandato a prendere in tutti i forni un campione di pane e d'averlo trovato giusto del peso a ragione di tariffa, così ha creduto di rimandare la quistione a altri tempi (Benone!).

Angeli e Corradini pregano la Giunta di osservare non solo il peso, ma anche la qualità e confezione del pane.

Farlatti desidera sapere dal consigliere Corradini, presidente del Consorzio Tramviario se ha provvisto acciò sia salvaguardiata la vita dei cittadini dalle insidie dei...... pali attraverso il binario, e l'interrogato risponde che provvederà quando gli sarà concessa la nomina ufficiale che non ha il bene d'avere ancora.

Viene approvata la riaffittanza per 250 lire del locale scolastico di proprietà Corradini; indi si passa alle dimissioni di Farlatti da consigliere del Monte di Pietà, in causa della non inalberata bandiera dell'edificio, in occasione della venuta dei soldati.

Si legge la sua lettera e quella di risposta della Giunta perchè ritirasse le dimissioni, ma Farlatti insiste nel suo *fiero* proposito e dice le ragioni.

Rievoca il suo patriottismo e scaraventa tutta la sua *artiglieria* contro i denigratori dell'esercito ed i libellisti (!) del *Lavoratore* le cui punture pare, lo abbiano toccato troppo sul vivo, invoca contro costoro la pubblica opinione, gli dimostra pubblicamente tutto il suo disprezzo, infine esausto di forze siede.

Le dimissioni del Farlatti vengono accettate ed al suo posto è eletto il cav. Cedolini Antonio con voti 9 e quattro schede bianche.

I 4 consiglieri della minoranza, pur plaudendo alla scelta del nome di Cedolini per sostituire Farlatti, protestano perchè la maggioranza non ha

usata la cortesia di far partecipi della scelta loro pure, e di non aver permesso un po' d'affiatamento, sempre concesso, in qualsiasi nomina — così che — dice Corradini — trovati alla sprovvista, noi abbiamo dovuto votare scheda bianca — Qui succede uno scambio di parole tra Piussi Jogna; e la minoranza al momento di passare ad altro oggetto, protestando si assenta dalla sala, così che si deve sospendere la seduta per mancanza del numero legale dei consiglieri.

Ed il paese ride!

Mortegliano, 19 — **Consiglio Comunale.** — Dei diversi oggetti contenuti in un lungo ordine del giorno ieri discusso in questo Consiglio comunale citerò le deliberazioni più importanti:

I. Respinto con 12 voti sopra 14 votanti il ricorso d'annullamento per l'elezione del cons. Vesca Francesco di Luigi;

II. Approvata la sospensiva, proposta dal cons. Brunich sull'idea lanciata dal cons. comunale, di Feletto Umberto per la proroga a dicembre dell'elezioni amministrative;

III. Approvato con 12 voti su 14 il concorso del Comune nell'acquisto azioni per le spese d'impianto d'una linea telefonica Mortegliano Udine;

IV. Approvato il concorso del Comune nella spesa per il mantenimento della scuola di disegno istituita dalla Società O. A. di M.S. locale.

V. Deliberato l'incarico alla Giunta per le pratiche da farsi onde avere nel Comune la gestione del Dazio Consumo a cointeressenza;

VI. Approvato il concorso in lire 100 anche per una festa di beneficenza da darsi nel capoluogo.

Quello che dovrebbe colpire ogni benpensante si è la proposta di sospensiva portata dal sig. Brunich sulla proroga delle elezioni Ammin. a dicembre.

Un tale sistema d'agire trova la sua ragione quando trattasi di una deliberazione di carattere prettamente amministrativo. Ma tutti hanno diritto di votare! e quando si sa purtroppo qual forte contingente di emigranti dia questo Comune, parmi un assurdo, un'ingiustizia, tergiversare di fronte ad una riforma così elementare e così santa.

Ecco la ragione, press'apoco, addotta dal proponente: «è un impiccio che il bilancio consuntivo annuale venga presentato all'approvazione di consiglieri appena eletti; in ogni modo, continua, è meglio attendere i deliberati d'altri Comuni».

Nel primo caso potrebbe anche avere ragione il Brunich: sempre però che il Consiglio dovesse venire completamente rinnovato; ma colla rinnovazione di un terzo, ora vigente, la sua tergiversazione rivela il ripiego ed il ripiego non regge; poi «quell'attendere deliberati di altri Comuni» insegna la vera maniera di far pubblica *ufficialmente* la puerilità di questo Consiglio, puerilità che gli impedisce qualunque iniziativa, sia pur utile come questa per attendere l'esempio degli altri, che alle volte poi potrebbe *far commettere* delle castronerie.

??? Chieggo umilmente all'on. sig. Sindaco se non sia vero che a Mortegliano il Consiglio Comunale si componga tra Giunta e Consiglieri in numero di venti individui; e chieggo ancora: ieri con sei assenti ebbimo quindici che presero parte alle discussioni; quell'uno di più occupava forse il posto di uno degli assenti ??

Sono cose che si chiedono così.. per sapere, ed io nutro tutta la fiducia che mi si vorrà..... non favorire come il solito.

Pordenone, 19. — **Cose municipali.** — Raccolgo la voce della pubblica opinione che si manifesta oltremodo indignata contro l'equivoco contegno dei nostri preposti che dimostrano di non sentire il dovere di porre un limite ed un fine allo stato anormale in cui versano Amministrazione e Consiglio.

Tutti sanno come la Giunta moderomassone sia ignominiosamente caduta sotto il peso di un unanime voto di sfiducia che venne ribadito nelle elezioni del sindaco e assessori e non sanno comprendere come a distanza di un mese e più non si pensi ancora di dichiarare lealmente la propria decapitazione ed impotenza, oppure, come la legge prescrive, non si sia riconvocato il Consiglio perchè si pronunci in proposito.

Ma credono proprio questi signori di prendere a gabbo paese e consiglieri?

Credono forse di abusare della provvida protezione prefettizia che fa e disfa a seconda delle voglie e delle pressioni degli onorevoli che si prestano a fare i galoppini da strapazzo?

E' ora di finirla. Gli interessi ed i bisogni molteplici del paese sono qualcosa di più serio delle vanità e delle ambizioni, per cui la cittadinanza ha diritto di altamente protestare contro questi sistemi e senz'altro reclama che ad una pronta soluzione si addivenga ad ogni costo.

Questo è il voto di tutti e deve esser rispettato ed esaudito.

Un ufficiale che cade in un burrone e muore

Da Cortina d'Ampezzo giunge notizia di una gravissima disgrazia.

Il tenente del Genio Perona che trovavasi colà in villeggiatura volle tentare la salita del monte Sorapis alto ben 3206 metri.

Ma l'ufficiale, decisamente, non era pratico di alpinismo e forse anche preso da capogiro, sdrucciolò per un pendio senza poter aggrapparsi a nessun punto di sostegno.

Il misero tenente precipitò in un burrone irto di crepacci rimanendovi sfracellato: quando una comitiva di persone si pose a ricercarlo non trovò che un corpo ridotto in uno stato indescrivibile!

La disgrazia impressionò tristemente l'intero paese.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del FRIULI porta il N. 2-11)

La cessione del tram cittadino per la trasformazione elettrica

Nella assemblea tenuta sabato, quando il giornale stava per andare in macchina, e della quale quindi non potemmo dare che notizia sommaria, il presidente Bardusco lesse la Relazione.

Sembrandoci di notevole interesse, ne abbiamo chiesto comunicazione, e troviamo utile riportarla:

Signori azionisti,

Più volte nelle nostre Assemblee ordinarie ed anche nella pubblica stampa si espresse la convenienza, che pel decoro della nostra Udine, la tramvia cittadina, fosse esercitata a trazione elettrica. Sempre però due difficoltà si presentavano quasi insormontabili: la necessità di triplicare il nostro capitale e quella di avere con poca spesa l'energia elettrica.

L'aumento del capitale s'imponeva anzitutto, perchè non bisogna dimenticare come alla fondazione della nostra società, esso sia stato raccolto più per dotare la città di un pubblico servizio ormai reso indispensabile dal progresso dei tempi, che come vero impiego di denaro.

Difatti anche quando, anni sono, venne offerta l'energia elettrica, non fu possibile addivenire a nulla di concreto perchè la trasformazione ci obbligava oltre che a svalutare quasi completamente l'armamento del binario, anche a cambiare le vetture, deprezzando quindi quasi del tutto quelle in uso. E da ciò scaturiva la impresscindibile necessità di un nuovo quasi triplo capitale, che niuno si è peritato di chiedervi.

Queste considerazioni condussero quindi a stabilire che se proprio si voleva la trazione elettrica era necessario che si presentasse persona la quale oltre a poter disporre dell'energia elettrica occorrente, avesse a sua disposizione il capitale necessario al nuovo impianto e che in ogni caso la nostra Società cedesse ad eque condizioni tutto il suo patrimonio coi diritti e doveri relativi.

Ed appunto il cav. Arturo Malignani, disponendo di questo e quello, riprese con noi quelle trattative che erano state appena iniziate seco lui nel 1900 e dopo lunghe e laboriose pratiche abbiamo potuto concludere la convenzione di cui andremo a darvi lettura.

Premesso che base principale d'ogni accordo si è l'approvazione da parte del Comune e delle altre Autorità del cambiamento del sistema di trazione e del prolungamento della concessione per circa un trentennio in modo che cogli 11 anni ancora a noi restanti se ne raggiunga 40, la cessione non avrebbe affetto che col primo gennaio 1906, per cui gli utili del corrente esercizio andrebbero divisi a sensi dello Statuto.

A questo punto crediamo anche poter affermare come, salve circostanze imprevedute, il dividendo di questo esercizio si aggirerà tra il 3 1/2 ed il 4 0/0, poichè, se da un lato abbiamo le maggiori spese per l'aumento degli stipendi al personale, dall'altro possiamo contare sul progressivo gettito maggiore dell'esercizio che a tutto il 15 corr. sommava già a L. 1929.

Ritornando alla convenzione in esame diremo come la difficoltà maggiore consisteva appunto nel valutare l'ente sociale. Il nostro stato patrimoniale se presenta delle voci liquide e sempre realizzabili, ne ha delle altre che non sono tali specie pel importo ad esse accertato; come l'armamento, le vetture ed i cavalli.

I degradi annuali, fu già detto anche in Assemblea, non sarebbero stati sin dall'inizio calcolati al vero consumo forse fidando in un rinnovo della concessione che i nuovi mezzi di trazione non lasciano più sperare e la prova maggiore l'abbiamo nel fatto che mentre tenuto conto della riserva, il valore delle azioni avrebbe dovuto superare le 115 Lire, esso ora si aggira sulle Lire 80 dopo esser stato alcuni anni fa anche verso lire 50.

Difatti ciò è naturale se si ricordi come nel 17 anni di vita della Società, dividendi da un massimo di L. 5 — scesero anche a zero e solo pei miglioramenti avvenuti negli ultimi esercizi la media di detti dividendi sia di L. 3,50.

Tenuto ciò presente, abbiamo anche considerato quale potrebbe essere la posizione della Società se essa dovesse compiere tutta la sua vita e quindi sciogliersi col cessare della concessione nel 1916. Sia pure continuando a dedurre dall'armamento il deprezzamento fisso e quello straordinario occorso dopo; i cambiamenti dei binari impostici dal Municipio ed importanti cumulativamente circa L. 2100, — all'anno, ne verrebbe che nel 1916 il residuo importo di tale voce si troverebbe ancora in bilancio per circa L. 40.000 — importo che sarebbe quasi tutto perduto, perchè le spese di lievo dei binari e di ripristino del piano stradale assorbirebbero quasi tutto il valore ritraibili dalle guide di ferro. Lo stesso dicasi delle vetture, perchè nel 1916 figurerebbero in bilancio per L. 18000 circa, importo certo non realizzabile, senza tenere conto delle spese che si dovrebbe ancora sostenere a mantenerle neufruibili per altri 11 anni.

Anche i cavalli, mettendoli tutti in una sola volta in vendita, è certo che ci darebbero una perdita di almeno due mila lire

Di fronte a tutto ciò il nostro stato patrimoniale non presenta che la voce terreni e fabbricati dalla quale si possa realizzare un valore superiore a quello di bilancio ma questo plusvalore non potrà ritenersi oggi che per 5 o 6 mila lire e fra 11 anni salirà forse a 7 o 8 mila.

Tutto sommato dunque, la nostra liquidazione nel 1916 si presenterebbe con una perdita di circa 40 mila lire sul bilancio a 31 dicembre p. v., nel quale, giorno fra capitale e riserva avremo circa L. 151,500 — quindi la somma effettiva residuante sarebbe di lire 111,500.

Contro questa previsione abbiamo l'offerta reale del cav. Malignani, di L. 114,400, cessia di L. 88 per azione.

Non diciamo che sia un affare dei più vantaggiosi, ma tenuto conto del prezzo al quale erano discese le azioni, della certezza di una perdita considerevole su talune voci del bilancio, se liquideremo la Società alla fine della concessione, e avuto presente come colla proposta del cav. Malignani veniamo a favorire non solo il decoro della città, col dotarla di una tramvia elettrica, ma anche l'interesse di alcuni centri della provincia col rendere possibile che essi vengano uniti ad Udine mediante lo stesso sistema di trazione, tutto ciò ci consigliò di aderire alla proposta stessa e di presentarla a voi per l'approvazione.

Come vedrete non abbiamo trascurato di assicurarci che tale fine debba esser raggiunto, e se ciò non avvenisse per colpa del cav. Malignani, o d'chi per esso, resterebbero a nostro vantaggio le L. 10 mila di cauzione da lui depositate; così pure non abbiamo dimenticato di assicurare a tutto il nostro personale una certa continuità nella sua occupazione.

La consegna al cav. Malignani dovrebbe dunque avvenire al 1° gennaio p. v., che se egli non avesse ottenuto tutte le delibere occorrenti dalle Autorità rispettive, la Società continuerebbe di trimestre in trimestre del 1906 e non oltre, sempre sulle identiche basi per l'assegnazione degli utili e pel prezzo di vendita delle azioni.

Pronti a darvi tutte le altre delucidazioni che ci fossero richieste, e di pieno accordo coi Signori Sindaci, vi proponiamo il seguente ordine del giorno:

L'assemblea approva la convenzione preliminare 3 agosto stipulata tra il Consiglio d'amministrazione della Società ed il cav. Arturo Malignani, e conseguentemente dichiara:

La Società si intenderà posta in liquidazione nel giorno in cui il cav. Malignani avrà depositato l'importo di lire 114.400 corrispondente a lire 88 per ognuna delle 1300 azioni in cui è diviso il capitale sociale, e sarà stata effettuata la consegna della intera azienda al cessionario cav. Malignani.

Da detto giorno in avanti per le pratiche necessarie tutte e segnatamente per la conservazione della cauzione prestata dal cav. Malignani, per la restituzione della stessa all'avverarsi delle condizioni per le quali fu prestata, o per la eventuale ripartizione fra i soci in proporzione delle azioni presentate al rimborso, nonchè per le pubblicazioni, affissioni ecc. prescritte dal Codice di comm. e per quanto altro potesse occorrere nell'interesse della Società cessante essa sarà rappresentata da tre fiduciari con tutte le facoltà di Legge.

Questo ordine del giorno, com'è noto, ebbe l'unanimità

DOPO L'ECCIDIO DI GRAMMICHELE

L'impressione a Udine

Comizio proibito — Truppa consegnata

Nel pomeriggio di sabato si riunì il Consiglio Direttivo del Circolo Socialista per prendere deliberazioni riguardo al tragico avvenimento di Grammichele: ancora spargimento di sangue proletario e le lagrime di tante infelici famiglie che piangono i loro cari morti o moribondi o gravemente feriti.

Nella mattinata come dicemmo s'era riunita la Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro che votava un vivace ordine del giorno di protesta rimettendo a domani, martedì, altre deliberazioni.

I socialisti adunque decisero di indire un Comizio di protesta per le ore 8,30 di sabato sera in Piazza XX Settembre, pubblicando un appello ai cittadini.

Ma il prefetto pel tramite del commissario Antoniazzi proibiva il Comizio e l'appello alla cittadinanza.

Perciò venne pubblicato, listato a nero, un manifesto che diceva:

«*Partito Socialista Italiano — Sezione di Udine — 16 agosto 1905 — ... di Grammichele — 20 morti — 150 feriti*».

Questi fogli vennero affissi a tarda ora quando il pubblico usciva dal Minerva e tutti si fermavano a leggerli.

Nei caffè ed in tutti i ritrovi pubblici non si parlava d'altro ed anche ieri il nuovo eccidio che tinge di sangue un'altra triste pagina della vita italiana fu il tema dei discorsi di tutti.

La Camera del Lavoro espose la bandiera abbrunata; così pure sulla porta d'ingresso del Circolo Socialista venne esposto il vessillo coperto da un velo nero.

Nella seduta di domani della Commissione Esecutiva è probabile che si stabilisca di tenere un Comizio di protesta in forma privata. Questa sera nuovamente si riuniranno i socialisti.

Al concerto svolto ieri sera sotto la Loggia Municipale della Banda di Cavalleria assisteva la solita folla di pubblico.

L'apparato di forze era straordinario. Il Commissario Antoniazzi, colla sciarpa in tasca, si aggirava fra la folla, conferendo continuamente coi subalterni.

Tutte le guardie erano in Piazza Vitt. Em. in divisa, al comando del maresciallo Poli; si vedevano dappertutto carabinieri; di più si è saputo che le truppe erano tutte consegnate nei quartieri.

Ma nulla è nato che potesse incomodare minimamente tanti funzionari. Il concerto si svolse fino alla fine senza incidenti di sorta.

Anche in Piazza XX Settembre nei pressi del Circolo Socialista girava in borghese il vice brigadiere di P. S. Rannucci con altro agente, custodendo... l'esterno del locale

A mezzanotte tutto era tranquillo.

I bambini dell'Educatorio "Scuola e Famiglia" in gita

Ieri mattina col primo Tram per San Daniele, 28 bambini e 30 bambine dell'Educatorio «Scuola e Famiglia» accompagnati dalle rispettive insegnanti si recarono a Torreano.

Scesi dalle carrozze presero la via dei campi e giunsero nella ridente S. Margherita, vispi ed allegri.

Ognuno può immaginare la gioia di tutti quei folletti, lieti di trovarsi all'aperto respirando l'aura deliziosa dei campi, felici di sdraiarsi sui verdi prati o di rincorrersi e giuocare senza ritegno!

Infatti quei cari bambini non si stancarono di correre come tante lepri fra i cespugli, cessando solamente quando le brave maestre li fecero sedere per il pranzo.

Sicuro, ad essi fu servito un gustosissimo pranzetto consistente in paste al sugo, arrosto, verdura, formaggio frutta e un quinto di vino.

Non c'è bisogno di aggiungere che tutto sparì in men che non si dice nelle bocche di quei piccoli affamati.

Poi ancora giuochi all'ombra ed al sole — che i bimbi non ci badano al sole pur di correre — finchè verso le cinque venne loro distribuita una piccola merenda che fu in men ch'essa divorata in un attimo.

Quindi ritorno a piedi a Torreano e poi col Tram a Udine dove la comitiva scoppiettante di risa e di frizzi infantili giunse alle otto.

Per i festeggiamenti di agosto

Quinto elenco degli oblatori:

Pelizzo Leonardo L. 5, Ditta G. B. Angeli fu Candido 3, Nimis Luciano 2.50, Beltrame Vittorio negoziante stoffe 2.50, negozio maglierie Pisani 2, F.lli Fischietto 1.50, Gobitta Giuseppe 1, Dellarosa Antonio 1, Driussi Luigi 1, Petrini Giuseppina 1, Zompichiatti Giuseppe 1, Provisionato Giuseppe 1, Cattarossi Colomba 1, Berti Francesco 1, Torassi Martino 1, Nigris Luigi bottiglieria 1, Caugigh Giuseppe 1, Michelutti Pia 1, Lunazzi Pio 1, Loschi Vittorio 1, Bellina Giuseppe 1, Bon Antonio macellaio 1.

"Nel campo dei fatti"

Chiudiamo, riassumendo, per passare agli atti.

«Gli organi radicali non sanno come difendere l'operato della Giunta, perchè non c'è nulla da ribattere ai motivi del Consiglio di Stato.

Noi restiamo nel campo dei fatti».

Così riferisce il *Giornale di Udine* a quei lettori che non si pascolano che del suo verbo disinteressato e leale.

Vediamo.

* * *

I. - «Finanza disordinata». Ripetutamente invitati a *dimostrare* il famoso «disordine», i denunziatori del Municipio di Udine hanno taciuto; e rimane il fatto che l'azienda civica non fu mai così ordinata come adesso.

II. - «Il rinvio della resa dei conti». — Nelle stesse cronache del *Giornale di Udine* fu registrato il fatto che i consuntivi sono da gran tempo nelle mani dei Revisori, fra i quali l'avv. Measso.

III. - «L'aumento delle imposte». — Fatti inconfutabili, ai quali nulla fu tentato di opporre, sono: *nessuna nuova tassa* — la sovrimposta rimasta a L. 1.11 quale fu stabilita nel 1885 dai moderati.

IV. - «I ritocchi contro le *classi medie*». — I fatti sono:

esonero dei contribuenti al disotto delle lire 1800 di reddito;

alleggerimento per quelli da 1800 a 4200;

aggravio per quelli dalle 4200... alle 30 mila;

tassa... sui cavalli da sella.

Se queste sono «le classi medie»!!

V. - «Si costrui l'officina elettrica municipale che sarà una fonte permanente di perdita». — I fatti sono: che la decisione fu votata anche dalla minoranza moderata, e che il *Giornale di Udine* cantò a gran voce la sua vittoria!

VI. — «La spesa *voluttuaria* per la serra». — Il *fatto* è che da un anno, il *Giornale di Udine* l'aveva reclamata come necessaria!!!

. . . .

* * *

Pronti a continuare, punto per punto, fin che piaccia ai denunziatori e denigratori del Municipio.

Questi, intanto, sono i «fatti inoppugnabili».

Noi ali «restiamo nel campo dei fatti» — «senza turbarci delle parole di coloro, i quali invece di portare avanti *delle ragioni* e *delle prove* portano delle ingiurie e delle insinuazioni difendendo male una cattiva causa».

Ma questi «fatti» sui quali solamente, noi insistiamo, sembrano al *Giornale di Udine* «ingiurie».

E non ha tutto il torto.

Perchè appunto da queste continue smentite che vengono dai fatti — ben altrimenti che dalle nostre vivaci osservazioni — emana l'ingiuria preparata dalla forsennata opera di un manipolo settario contro le autorità e i sommi istituti esposti così da esso al discredito e al ridicolo che uccide.

Cotesti inconsolabili pretendenti all'inalienabile diritto feudale sul Comune, non si curano di questo — non esitano a compromettere in posizione falsa e non dignitosa prefetti e alti consessi — come non esitano, in più vasto campo, a compromettere e travolgere nel discredito quelle istituzioni supreme di cui si dicono difensori e sono semplicemente sfruttatori.

Questo «il campo dei fatti».

Un po' di conti....

Sempre «nel campo dei fatti».... e delle serre.

Attualmente, per tenere alla meglio o alla peggio, — come deplorava... il *Giornale di Udine* — quelle due grame e insufficientissime serre, il Comune ha un locale in affitto, pel quale paga 150 annue lire.

Spesa che rappresenta dunque un capitale, al 4 per cento, di circa lire quattromila. Va bene?

Ora per avere due serre adatte e sufficienti — risparmiando quell'affitto, più le spese d'acquisto di piante che oggi non si possono tenere — l'Amministrazione voleva impiegare lire duemila soltanto.

E questa secondo i genii moderati, si chiama una spesa.... «voluttuaria»!

Non ne imbrocca una!

Perchè non insolentisce?

Caro *Friuli*

Il *Giornale di Udine* il 10 agosto a proposito delle corse dei cavalli, scriveva:

« Dati i pronostici i quali fanno intravedere un esito assai brillante per le tre giornate di corse, tale cioè da raggiungere l'antica fama di questo spettacolo, ci sembra che sarebbe pur bello, per completarlo, che la nostra aristocrazia ripristinasse quest'anno la usanza della sfilata degli equipaggi nell'ippodromo dopo la corsa Ciò riuscirebbe pure assai brillante ».

E nell'indomani, trionfalmente annunciava:

« In seguito al nostro articolo di ieri, veniamo informati che, con pronta spontaneità, parecchie famiglie della nostra aristocrazia, hanno già aderito di prender parte alla sfilata degli equipaggi *in piazza Umberto I, dopo le corse.*

« Non esitiamo a credere che vi aderiranno molte altre concorrendo così a portare una nota gaia e geniale ai prossimi spettacoli ».

Ora, alla sfilata vagheggiata dal *Giornale di Udine* non prese parte **neppur uno** degli equipaggi della nostra aristocrazia, in ben due giornate di corse !!!

Per cui io domando:

Per quale ragione il *Giornale di Udine* tace ed inghiotte in silenzio tale pillola?

Lui così pronto ad alzare la voce contro coloro che non seguono i suoi precetti?

Tuo *abbonato.*

Le corse al trotto in Giardino

Ieri, per la seconda giornata di corse al trotto, organizzata dall'Unione Esercenti, il giardino grande raccoglieva molta folla. Non era naturalmente la folla del giorno della tombola, ma tuttavia la riva del Castello, il recinto ed i palchi presentavano uno splendido colpo d'occhio.

Nel palco della presidenza notiamo i cav. Beltrame pres. dell'Unione Esercenti e l'infaticabile sig. Ridomi vice presidente. Ci sono inoltre il proc. del re. cav. Tiabucchi, l'assessore conte, il giudice Zanutta, l'on. Morpurgo, il sig. Spezzotti, il cav. dott. Marzuttini, il cav. Dalan, il segretario dell'Unione sig. Fioretti, ed altri.

Nel palco della Giuria spiccano il presidente delle corse dott. Lucio de Fornera col suo vice Enrico Santi, Conti, Antonini, marchese Mangilli, Domenico Pepe ecc.

Il cav. De Pauli, Pio Treleani sono ai loro posti, nella pista. Emilio Broili, *starter*, dà la partenza da un palchetto, munito di un complicato servizio di soneria di vario genere: il campanello elettrico segue le partenze valide, quello antico segue invece le false partenze. E, mancando l'energica e prossima direzione dello *starter*, il campanello elettrico deve lasciare il posto al suo grosso e rumoroso compagno per parecchie volte.

Finalmente si parte per la *Corsa Friuli* alla quale partecipano i secondi arrivati di ogni batteria della *Corsa Ospiti* svoltasi domenica scorsa. I partenti sono *Felix Papageno*, dell'allevamento di Romana, *Marinette* di Triossi di Ravenna, e *Fosforo* di Manera di Cavaso. La partenza è molto brutta: sono tre partenti soli e non riescono a mettersi d'accordo!; tanto che il guidatore di *Felix* rifiuta di partire all'ordine dello *starter* e ritorna indietro tra gli applausi di molta parte del pubblico.

Intanto gli altri due si arruotano e per poco i sulchy non vanno... a ruote levate. Quando passano davanti alle tribune e alla riva sono salutati dai fischi di quelli del pubblico che non sono contenti della partenza. Fatto il secondo giro *Marynette*, che è primo, rallenta come avesse compiuto il percorso. A metà del terzo giro *Fosforo* attacca e, dopo una volata impressionante, passa primo il traguardo.

Fosforo guadagna 200 lire, bandiera e fascia; *Marynette* 150 lire; il terzo premio non è naturalmente assegnato.

La *Corsa Castello* raccoglie i terzi arrivati di domenica scorsa nella *Corsa Ospiti*: giungono primo *Prince* guidato da Fabbris, secondo *Raoul* guidato da Guerrato, terzo *Gildezza*, guidato dal proprietario nob. Cosolich. Al sulky di *Gildezza* scoppia una gomma e il guidatore deve fermare.

E si corre il *Premio d'onore* fra i primi arrivati della *Corsa Ospiti*. Corrono *Tonin* di Tonini-Casale di Trieste e *Idra* di Bernardini-Arrigoni guidata da Guerrato, *Dongo* non corre.

Idra si ritira al secondo giro e quindi arriva primo *Tonin* come vuole prendendosi la bandiera d'onore.

Finalmente la *Corsa Consolazione* fra i non piazzati della *Corsa Ospiti* raccoglie: *Grandmont, Leggera, Eros* e *Novelli* che passano il traguardo in quest'ordine: *Grandmont* ha la soddisfazione di poter credere ancora una volta nella palma della vittoria. Corsa pessima: il trotto si alterna allegramente al galoppo e la Giuria assegna soltanto il primo premio di lire 100 a *Leggera* di Boldrini, squalificando tutti gli altri.

Così finisce la seconda ed ultima giornata di corse, che, a differenza della prima riuscita tanto bene, fu piena di incidenti.

* * *

Ed ora a domenica 27 per il *festival* di beneficenza in Giardino.

Società Friulana dei Veterani e Reduci

Ieri alle ore 14 ebbe luogo l'assemblea della Società dei Reduci e Veterani.

Venne approvato il rendiconto morale ed economico per l'anno 1904 con un plauso alla presidenza ed ai revisori dei conti per la loro opera efficace.

Il cav. Helmann commemorò i soci defunti e poi si passò alle nomine.

In sostituzione del defunto cav. Giov Maria Cantoni venne eletto il sig. Giuseppe Conti che propose di cambiare il sistema d'esazione delle quote suggerendo il metodo di mandare un esattore a domicilio dei soci per facilitare loro il versamento.

Il socio Pettoello propose pure di stabilire ad ogni qual tratto delle gite *fra i soci* avendo così modo di trovarsi con quelli fuori di Udine e scambiarsi le proprie idee.

Entrambe le proposte vennero accolte dal Presidente con promessa di essere prese in considerazione.

Sciopero alla Ferriera?

Alla Ferriera cinquanta operai addetti ai forni *Martin* si misero stamane in sciopero.

Pare che il motivo derivi dal mancato preavviso da parte della direzione di un nuovo contratto di lavoro e quindi il pagamento in ragione di esso, di modo che gli operai ne sono danneggiati sensibilmente.

Tutti gli operai si recarono alla Camera del Lavoro: Savio promise d'interessarsi della questione.

Non abbiamo altri particolari.

Traslochi... sintomatici?

Gl'impiegati postali Rossetti Giuseppe e A. U. Bastiani (della IV categoria) sono traslocati rispettivamente a Messina e a Cagliari.

Pare che a questi traslochi non sia estranea l'antipatia verso gl'impiegati che non rinunziano alla libertà di cittadini.

Per godere l'eclissi del sole

Camillo Flammarion indica agli amatori di eclissi un mezzo semplicissimo per ben godere e osservare quella prossima del 30 corrente.

Per ben constatare il fenomeno basterà di ricevere l'immagine del sole sopra un foglio di carta al disopra del quale si terrà, a una certa distanza, una carta da visita traforata.

Questa immagine si proietterà sopra il foglio di carta in forma di mezzaluna.

Fallimento

Ad istanza della Banca di Udine il Tribunale ha dichiarato il fallimento di Passalenti Antonio, negoziante di legna e carbone in Udine, con sentenza in data 19 agosto 1905 fu nominato Giudice Delegato il signor Pietro Antigo e a *curatore provvisorio* il signor Doretti avv Giuseppe di Udine.

Fissò il giorno 6 settembre p. v. ore 11 ant. per la riunione dei creditori stabilì fino a tutto il 18 settembre p. v. il termine per la presentazione nella Cancelleria di questo tribunale, da parte dei creditori, le loro dichiarazioni e titoli di credito. Determinò il giorno 2 ottobre p. v. ore 11 per la chiusura delle verifiche dei crediti.

Gara ai birilli

Ieri ebbe luogo una gara ai birilli nel cortile della Trattoria alla Cisterna in via Villalta.

Eccone i risultati.

I Premio — Lino Antonini, II. *Nane*, III Mario Agnoli, IV. Di Biaggio Giuseppe.

Premio di consolazione: Padovani Enrico.

Questa sera alle 22 seguirà la premiazione.

Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele

La Direzione della Tramvia a Vapore si pregia portare a conoscenza del pubblico che nella notte di giovedì 24 corr., per favorire il concorso allo spettacolo d'opera, sarà attivato il seguente treno speciale:

Partenza da Udine P. G. ore 0,10
Arrivo a S Daniele » 1,30

STATO CIVILE

Boll. sett. dal 13 al 19 agosto

Nascite

Nati vivi maschi 10 femmine 13
» morti » — » —
Esposti » 2 » —
Totale N. 25

Pubblicazioni di matrimonio

Luigi Feruglio bracciante con Maria Magrès casalinga — Luigi Martelossi muratore con Teresa Vendramini casalinga — Cesare Rossatti impiegato di banca con Catorina Petronio casalinga — Umberto Angeli fabbro con Maria Arrigotti operaia — Mariano Bartolacci impiegato ferroviario con Altavilla Pennesi casalinga — Ermenegildo Silvestri possidente con Enrica Villalta maestra elementare — Ilo Rupil maestro elementare con Orsola Marchetti civile.

Matrimoni

Luigi Bertossi facchino con Elisabetta Forgiarini tessitrice — Giovanni Leonarduzzi carpentiere con Lucia Pitacco zolfanellaia.

Morti

Attilio Treu di Ferdinando di mesi 5 e giorni 24 — Giuseppe Vianello di Giuseppe di mesi 6 — Umberto Cuberli di Luigi di giorni 21 — Venilia Nuzzi-Orainz fu Antonio d'anni 67 agiata — Augusto Pangoni di mesi 11 e giorni 28 — Giacomina Romanut di Giuseppe d'anni 1 e mesi 1 — Elvira Turello di Antonio d'anni 1 e mesi 11 — Angelo Olocchiatti di Carlo d'anni 3 e mesi 9 — Giuseppe Teja fu Francesco d'anni 82 battirame — Pietro Stroppolo di Giuseppe di mesi 1 e giorni 25 — Emilio Vidussi di Pietro di mesi 9 — Giuseppe De Sabata fu Gio. Batta di anni 62 agricoltore — Maria Della Savia Grosso fu Giovanni d'anni 61 casalinga — Lucia Barbiani-Bernard fu Domenico di anni 73 contadina — Giuseppe Rimani di mesi 8 e giorni 9 — Pietro Feruglio fu Pietro d'anni 75 mediatore — Verginia Granlume fu Luigi d'anni 2 e mesi 6 — Rosa Zuliani di Antonio d'anni 15 setaiuola Regina Bertolo di Antonio d'anni 40 contadina — Giovanni Mareddi d'anni 1 e mesi 8 — Pietro Asfazzi d'anni 1 e mesi 1 — Antonio Frimenti di mesi 2.

Totale N. 22, dei quali 12 a domicilio.

"Albergo Roma,,

Questa sera alle ore **8 1/2** avrà luogo il solito **Concerto istrumentale** diretto dal sig. Rambaldo Marcotti.

Programma:

1. Marcia « Antonietta » — U. Zannoni
2. Pout-poury « Roberto il diavolo » — Meyerbeer
3. Elegia — M.o Sartori
4. Sinfonia nell'opera « I Capuletti e Montecchi » — Bellini
5. Pout-poury « Jone » — Petrella
6. Valtzer — N. N.

Appendiamo all'ultima ora che il concerto di questa sera sarà anche vocale poichè si produrranno due artisti: **un tenore e un baritono che si dicono ottimi.**

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva

"LA BOHÈME,,

Due piene sabato e ieri sera per la quarta e la quinta rappresentazione de *La Bohème*. Applausi e richieste di *bis* accompagnarono continuamente l'ottima esecuzione dello spartito pucciniano. Il pubblico che è accorso sinora con tanto entusiasmo allo spettacolo, così bene preparato dall'impresa, affollerà certamente il Minerva anche nelle serate che restano a completare la stagione.

— Questa sera riposo.
— Domani martedì: sesta recita.

Un appello alla buona educazione

Si osserva che mentre ormai le signore si sono cortesemente adattate a rinunziare al cappello — ciò che, del resto, le rende anche più graziose — molti signori uomini in platea si tengono il loro bravo cappello — magari alla calabrese, con tanto di tesa a dispetto di quelli che si trovano alle spalle.

Ciò non è da persone civili.

PICCOLA POSTA

Corrisp. Gemona: buon.... riposo!
Anton, S. Vito: va bene; a domani.
Corrisp. Latisana: abbiate pazienza; pubblicheremo.
C. C., Majano: vi garantiamo che abbiamo veduto noi stessi il documento; è un'ingenuità cercarlo nel verbale.
p. g.: lieti delle notizie confortanti: auguri.
i p.: cestinato; ci crede così merli?

Il Postino.

ECHI RUSSI

L'ombra della Costituzione in Russia

L'ombra di costituzione concessa dal *piccolo padre* Czar, almeno per ora, di tutte le Russie al suo popolo, non ha naturalmente accontentato nessuno. E' un ultima ipocrisia con cui Nicolò II tenta di puntellare l'autocrazia in burrasca. Ma il puntello è troppo debole.... ed il vento di libertà soffia troppo violentemente.

E. Mercatali, *direttore proprietario*
Giovanni Oliva, *ger. responsabile*

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli„ presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

AMBULATORIO
della Società Protett. de'Infanzia
(Via della Prefettura n. 14)
aperto al Lunedì, Mercoledì e Venerdì
eccettuati i festivi.

MALATTIE DEGLI OCCHI
dalle ore 11 alle 12
Specialista *dott. Antonio Gambarotto*
soltanto il mercoledì.

MALATTIE
DELLA GOLA, ORECCHIE, NASO
dalle ore 13 alle 14
Specialista *dott. Oscar Luzzatto.*

MALATTIE
DEI BAMBINI IN GENERALE
dalle ore 14 alle 15
Specialista *prof. Guido Berghinz.*

MALATTIE DELLA PELLE
dalle ore 15 alle 16
Specialista *dott. Giuseppe Murero.*

ACQUA della CORONA
Potente ristoratore
dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione della premiata profumeria Antonio Longega, non essendo una *delle solite tinture*, possiede *tutte le facoltà* di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la *più rapida tintura progressiva* che si conosca, poichè *senza macchiare affatto* la pelle e la biancheria, *in pochissimi giorni* fa ottenere ai capelli ed alla barba un *castagno e nero perfetti*. La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che *lire due la bottiglia*.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del giornale *Il Friuli*, Udine, Via Prefettura N. 6

PROVATE IL

SAPONE AMIDO BANFI

AMIDO BORACE BANFI

Esigere la Marca Gallo

Il **SAPONE BANFI ALL'AMIDO** non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio.

Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta **A. Banfi** MILANO, *spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta l'Italia.*

All'Ufficio Annunzi del *Friuli* si vende:

Ricciolina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.

Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia.

Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.

Acqua di gelsomino a lire 1.50 alla bottiglia.

Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.

Cerone americano a lire 4 al *pezzo.*

Tord-tripe centesimi 50 al pacco.

Anticanizie A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

D'affittarsi

locali per abitazione e negozio nel Palazzo ex Mangilli, Via Cavour, N. 24. Per trattative rivolgersi alla **Banca Cooperativa Udinese.**

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

diretto dalle Compagnie

"Navigazione Generale Italiana„

(Società riunite Florio e Rubattino)

Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000

"La Veloce„

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11,000,000

Rappresentanza Sociale

Udine — 94 - Via Aquileia - 94 — Udine

Prossime partenze da GENOVA

per NEW-YORK A richiesta si dispensano biglietti ferr. per l'interno degli Stati Uniti.

VAPORE	*Compagnia*	*Partenza*
NORD AMERICA	**La Veloce**	22 agosto
LOMBARDIA	**N. G. I.**	29 »
CITTÀ DI TORINO	**La Veloce**	5 settembre

per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

VAPORE	*Compagnia*	*Partenza*
SAVOIA (doppia elica)	**La Veloce**	24 agosto
DUCHESSA DI GENOVA	»	7 settembre
DUCA DI GALLIERA	»	21 »

Partenza da Genova per Santos e Rio-Janeiro (Brasile)
Il **15 Settembre** 1905 partirà il vapore della Veloce **Città di Milano**

Partenza postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE
1.° settembre 1905 - col piroscafo della Veloce **Centro America**

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.
IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Si accettano ***passeggieri e merci*** *per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo*; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud e America Centrale.

TELEFONO N. 2-34 **TELEFONO N. 2-34**

Per corrispondenza **Casella postale 32.** Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine

Per *informazioni ed imbarchi* passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

in UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94

Telefono senza fili sopra a grandi espressi di nuova costruzione.

MALATTIE SEGRETE
GLANDULARI E DELLA PELLE
sifilide - ulcera - scolo - goccetta
stringimenti uretrali
guariti in breve tempo
e senza conseguenze

IMPOTENZA - POLLUZIONI - STERILITÀ

Curate con splendidi risultati nell'antico e premiato Gabinetto privato del
Dott. **CESARE TENCA**
secondo i metodi più in voga nelle cliniche di
PARIGI — BERLINO — VIENNA
MILANO - Vicolo S. Zeno, 6

Visite dalle ore 10 alle 11, dalle 14 alle 16 — Consulti per lettera. — Chiedere modulo. — Segretezza. — Si parlano le principali lingue.

L'esterminatore
di ogni sorta di
TOPI, SORCI e TALPE
senza pericolo alcuno per
l'uomo, gli animali domestici o da cortile
non contenente nè arsenico, nè stricnina nè noce vomica

La preziosa qualità di essere affatto innocuo per l'uomo e gli animali domestici e da cortile (bestiame, cani, gatti, volatili, ecc.) pur essendo un potente e micidialissimo veleno per ogni sorta di topi, sorci e talpe, rende l'**Esterminatore** *superiore a qualsiasi preparato congenere e da tutti preferito.*

Il pane, la polenta, il formaggio, ecc., su cui siasi steso un po' di **Esterminatore**, vengono mangiati con straordinaria voracità dai sorci. Per le talpe sostituire al pane delle pallottole di carne battuta.

Scat. triple L. 1 - Scat. medie Cent. 50 - Pacchet. Cent. 25
Pacco A contenente *12 scat. triple e 36 medie* L. 15 fr. di porto
Pacco B » 6 » » 18 » » 10 »
Pacco C » *100 pacchetti* . . . . » 15 »

Indirizzare le ordinazioni unicamente all'
OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA
25, Via S. Calocero — MILANO — Via S. Calocero, 25

Libretti di paga
per operai
Vendosi presso la
Tipografia Marco Bardusco.

Oliva Giovanni - Udine
Via Superiore 93, (37 interno).

Confezionatura **Sacchetti** *di carta e tela* per Droghieri, Farmacisti e per uso sementi. Lavori in **cartonaggi** d'ogni qualità. Eseguisce commissioni in **litografia** con nitidezza ed eleganza a prezzi modicissimi.

Cartolerie Marco Bardusco - Udine
Grande assortimento articoli
per arti belle

Colori extrafini all'acquerello e ad olio della mondiale marca **Lefranc Paris.** Vernici - olii - carte - tele - tavolozze - pennelli e scatole complete per regalo.

Prezzi di fabbrica

CALVIZIE
e FORFORA spariscono in breve tempo coll'uso del TRICOFERON del Dottor LAWSON, unico specifico veramente efficace. Bottiglia L. 3,60 (franco L. 4,20).

CALLI
duroni, occhi di pernice, ecc. Guarigione pronta e permanente con sole poche applicazioni dell'infallibile Callifugo CORNALINE. Flacone con istruzione L. 1 (franco L. 1,30).

CAPELLI NERI
coll'ACQUA CELESTE ORIENTALE, tintura istantanea che si applica ogni 20 giorni, si può dare ai capelli bianchi o grigi o alla barba quella tinta naturale che più si desidera. È affatto innocua. Flacone L. 2,50 (franco L. 3,10).

Rivolgersi unicamente:
all' **Officina Chimica DELL'AQUILA**
MILANO - Via S. Calocero, 25

Gli abbonati al "Friuli„
possono avere la magnifica Rivista Fotografica Internazionale

"La Fotografia Artistica„

diretta da A. Cominetti — Torino, con L. 11 annue.

È uno splendido fascicolo mensile di gran lusso, con superbe incisioni intercalate nel testo che da sole superano il prezzo di ciascun fascicolo.

Contiene articoli pratici, ricette moderne di sviluppi, bagni di viraggio, fissaggio ecc.

È una pubblicazione unica in Italia, che può gareggiare colle migliori dell'Estero.

Udine 1905 — Tip. Marco Bardusco